

Non Tradire Tuo Figlio Le Indicazioni Rivoluzionarie Per Crescere Tuo Figlio Libero Di Essere Se Stesso E Al Massimo Della Sua Creativita E Spontaneita

"Sei il genitore migliore che tuo figlio possa avere. Non scoraggiarti davanti alle difficoltà, trova soluzioni. Non giudicarti se sbagli, accogliti. Amati come lui ti ama e perdonati come lui ti perdona, sempre."

La seconda edizione del libro è articolata in modo che chi legge sia lui stesso fautore di ciò che il libro vuole trasmettere. La prima parte contiene riflessioni intense sulla vita e sugli uomini, riflessioni che l'autore scrisse quando aveva appena 15 anni. La seconda parte descrive in modo dettagliato di come l'uomo sia giunto sulla terra, con alcune profezie, anch'esse scritte in quello stesso periodo. Troveremo poi intere pagine su politica, guerre, lavoro, famiglia, figli, amore, morte e vita. Una particolare attenzione sarà da dedicare al brano il nulla. Poi ancora poesie e infiniti testi di canzoni già edite, scritte durante tutto il percorso di vita dell'autore.

Non tradire tuo figlio. Le indicazioni rivoluzionarie per crescere tuo figlio libero di essere se stesso e al massimo della sua creatività e spontaneità Poesie di Vincenzo Monticon note e giunte ...I have a dream Aletti Editore

La vicenda si svolge in Cina dal giugno 1900, periodo in cui è in atto la Rivolta dei boxer. 1. Le rovine di Khang-hi. Il mandarino Ping-Ciao e il manciù Sum, ufficiale della guardia imperiale, si recano alle rovine di Khang-hi, dove si svolgerà una riunione del Giglio azzurro, società segreta che appoggia il movimento dei boxer, che vogliono distruggere gli occidentali e scacciare dalla Cina cristiani ed europei. Ping-Ciao odia in particolare un prete, il missionario padre Giorgio, che accusa di avere convertito al cattolicesimo suo figlio Wang. 2. Il capo del Giglio azzurro. Alla riunione assiste anche il quindicenne Sheng, guardiano delle rovine. Egli però è anche al servizio del diciottenne Enrico Muscardo, figlio dell'imprenditore ed ex bersagliere Roberto, fratello di padre Giorgio, in Cina per affari al seguito del missionario. Sheng corre ad avvertire Enrico che un imminente pericolo minaccia lui e la sua famiglia. 3. Il missionario. Sheng ed Enrico giungono a Ming, piccolo villaggio roccaforte del cattolicesimo, ed avvertono del pericolo anche padre Giorgio. Roberto è fuori dal villaggio: si è recato a radunare alcuni operai. 4. La strage. Un numeroso gruppo di boxer, composto da cinesi feroci ma malvestiti e male armati, comandato da Ping-Ciao, che vuole catturare vivo padre Giorgio per torturarlo, fa irruzione nel villaggio, uccide molti abitanti e mette a fuoco le case. Padre Giorgio, Enrico, Sheng e pochi cinesi riescono a resistere barricati finché odono il ritorno di Roberto. 5. Il mandarino prigioniero. Roberto torna con alcuni operai italiani e un gruppo di cinesi: sono ben armati e riescono a mettere in fuga i boxer. Catturano casualmente Ping-Ciao, che prima di essere riconosciuto finge di essere a sua volta vittima dei boxer. Padre Giorgio, però, in nome degli insegnamenti del cristianesimo, decide di perdonarlo e lasciarlo libero. 6. L'agguato. Gli scampati alla strage fuggono dal villaggio per raggiungere il Canale Imperiale, sul quale intendono fuggire a bordo di alcune giunche. I boxer tendono loro un agguato, ma Roberto, forte della sua esperienza di bersagliere, organizza brillantemente la resistenza e giungono infine ad un fiume. 7. Il traditore. Prima che riescano a salire sulle barche sono ancora assaliti dai boxer, che uccidono tutti i cinesi del gruppo. Con gli occidentali resta il solo Sheng, a bordo di una sola barca. Fanno una sosta presso una casa abbandonata per procurarsi cibo (qui liberano un pazzo tenuto in una gabbia secondo l'uso cinese), poi si fermano per la notte sull'isolotto di un pescatore, che dapprima è diffidente, poi offre loro ospitalità. 8. Il fiume di fuoco. Ma il pescatore li tradisce: di notte, avverte i boxer, che, guidati ancora da Ping-Ciao, cercano di catturare i fuggitivi appiccando il fuoco alla vegetazione alle rive del fiume. Roberto Muscardo si avvede in tempo del pericolo, e riprendono la fuga riuscendo finalmente a raggiungere la giunca con la quale sperano di continuare la fuga con più tranquillità. 9. Sul Canale Imperiale. Con la giunca di Men-li, vecchio cinese convertito, cominciano a navigare verso Tientsin, dove sperano di trovare le truppe occidentali venute a combattere i boxer che stringono d'assedio a Pechino, senza che l'imperatrice riesca a contrastarli, le legazioni straniere. Lungo il Canale Imperiale incontrano barche messe a guardia da Ping-Ciao; Men-li finge di essere anch'egli al servizio del mandarino e inganna le guardie, ma poco dopo sentono approssimarsi altre barche dei boxer e non hanno altra scelta che affondare la giunca e rifugiarsi in una palude vicina. 10. La laguna della morte. Attraversano una putrida palude, detta "della morte" per le cattive esalazioni delle acque, e trovano riparo in un tempio buddista abbandonato. Poco dopo sentono in lontananza i latrati del cane di Men-li, che il vecchio aveva abbandonato sulla giunca per non avere intralci nella fuga, e temono che li abbia seguiti aiutando i boxer a trovarli. 11. Il cane del pescatore. E infatti è proprio così: i boxer, sempre comandati da Ping-Ciao e da Sum, che odia gli europei perché uno di essi ha ucciso suo fratello, si sono fatti guidare dal cane, che poi hanno ucciso, e si apprestano ad assaltare il tempio. 12. La vittoria dei banditi. I boxer irrompono nel tempio e, nonostante la strenua difesa degli assediati, hanno la meglio: tutti rimangono uccisi, tranne Sheng, Enrico, Roberto e padre Giorgio, che Ping-Ciao fa catturare vivi per poterli torturare. 13. Il campo di Palikao. I prigionieri vengono condotti a Palikao, nel settentrione, ove si trova un grande campo di boxer. Sono chiusi in gabbie, tranne Roberto, che viene imprigionato in un pesante asse di legno detto kangue che gli stringe testa e polsi. Durante il cammino possono vedere Pechino in fiamme, in preda alla rivolta dei boxer. A Palikao, vengono condotti nel cosiddetto "campo della giustizia", in cui i cristiani vengono sottoposti ad orribili torture. 14. Il supplizio di pettini. Padre Giorgio è condannato al "supplizio di pettini" (che consiste nel far ondeggiare con una fune il condannato tra due file di denti aguzzi), ma prima che il supplizio cominci Ping-Ciao lo ferma. Egli vuole sapere dove si trova il figlio Wang, che non vede da quando si è convertito: gli dicono che è a Pechino (in realtà da due anni padre Giorgio non ha sue notizie), e Ping-Ciao decide che condurrà padre Giorgio a Pechino per cercare Wang. Gli altri resteranno al campo, dove, però, operano segretamente delle società, (la Croce gialla e la Croce di Pei-ho), che si occupano di mettere in fuga i cristiani prigionieri o di attenuare le loro sofferenze. 15. La fuga. Padre Giorgio parte con Ping-Ciao per Pechino. Gli altri riescono a liberarsi grazie al capo della Croce gialla che dà loro coltelli e intontisce le guardie con l'oppio. Poi vengono liberati anche dodici cinesi cristiani condannati a morire di fame. Ottenuti cavalli e abiti, si dirigono verso Pechino: fingono di essere boxer che hanno catturato dei cristiani, e riescono ad entrare in città, sconvolta dalla rivolta. 16. Gli orrori di Pechino. A Pechino prendono possesso di una ricca casa abbandonata, poi il giorno successivo si mettono in contatto con il gruppo locale della Croce gialla, il cui capo propone di far rientrare Wang dalla Mongolia, dove sa che è rifugiato, e di intraprendere qualche iniziativa nei quattro o cinque giorni che saranno necessari per il suo arrivo. Roberto ed Enrico hanno modo di vedere come Pechino, e in particolare le legazioni straniere, sono messe in pericolo dalla rivolta. 17. La caccia al mandarino. Approfittando del fatto che Ping-Ciao e Sum, in quanto contemporaneamente rappresentanti imperiali e alleati dei boxer, girano per la città, si decide di tendere loro un agguato nella casa di Ping-Ciao nella zona chiamata "mongola" di Pechino, destinata a stranieri e cinesi normali (mentre padre Giorgio è prigioniero nell'inespugnabile zona imperiale, detta città "tartara"): Sum viene catturato, ma Ping-Ciao riesce a fuggire. 18. La confessione di Sum. Sum, minacciato di morte, rivela che padre Giorgio è prigioniero in un sotterraneo della casa di Ping-Ciao, e che il giorno dopo le porte della città tartara saranno aperte, perché l'imperatrice è stata destituita dall'usurpatore Tuan, che

riceverà i capi dei rivoltosi boxer per accordarsi con loro. Il capo della Croce gialla costringe Sum a firmare un lasciapassare, col quale Roberto, Enrico e quelli della setta entreranno nella città tartara per cercare di liberare padre Giorgio. 19. La prigione nera. Roberto, Enrico (sotto vesti cinesi) e gli affiliati della Croce gialla entrano nella città tartara e trovano la casa di Ping-Ciao, vi sono solo servi perché il padrone è impegnato nelle riunioni con i capi boxer. Fanno irruzione e costringono i servi a rivelare dove è nascosto padre Giorgio: egli si trova in un "carcere nero", un pozzo mezzo pieno di immondizie dove i condannati vengono calati e quasi lasciati morire di fame. Riescono a tirare fuori padre Giorgio ma è troppo tardi: appena estratto, il missionario, provato dalla fame e dalla prigionia, muore. In quel momento si ode giungere la guardia imperiale. 20. Rinchiusi nel sotterraneo. Ping-Ciao, avvertito della cattura di Sum, è accorso alla sua casa per accertarsi delle sorti del missionario: lo trova morto tra le braccia del fratello. Roberto, Enrico e gli affiliati della Croce gialla rimangono intrappolati nel sotterraneo dove si trovava il pozzo prigione di padre Giorgio: Ping-Ciao, che ormai dispera di riuscire a sapere dove si trova il figlio Wang, decide di eliminarli facendoli annegare. 21. La vendetta del gigante. Gli imprigionati tentano una disperata sortita, ma sono catturati. Il capo della Croce gialla, un uomo di statura gigantesca, riesce a nascondersi, esce all'improvviso, ferisce mortalmente Ping-Ciao e fugge. Gli altri stanno per essere fucilati, ma in quel momento giunge Wang: Ping-Ciao gli chiede perdono per avere ucciso padre Giorgio, ordina che Roberto, Enrico e gli altri non vengano fucilati, poi muore. Epilogo. Wang riesce a portare in salvo Roberto ed Enrico, evitando che finiscano vittime della rivolta che ancora impazza, così i due, con Sheng che li ha sempre seguiti fedelmente, possono imbarcarsi su una delle navi italiane giunte con le truppe occidentali per cercare di soffocare la rivolta dei boxer. (Fonte Wikipedia)

«Incominciamo come una favola» disse la Pasionaria. «C'erano una volta un bambino e una bambina che vivevano coi genitori in una casetta in mezzo ai campi. Il padre andava a lavorare in una città lontana e la madre rimaneva in casa a preparare la cacciatora di pollo per la famiglia. Il padre dei due bambini aveva due grossi baffi neri come il carbone. Ma una volta il brav'uomo rimase parecchio tempo lontano da casa e, quando tornò, la madre diede un grido. I baffi del marito non erano più neri ma candidi. "Ohimè, povero Giovannino!" Esclamò la moglie "Come sei diventato vecchio!" Ma l'uomo sorrise e rispose: "È Natale e la neve, cadendo dal cielo, ha coperto i miei baffi col suo bianco velo". E, così dicendo, scosse il naso e la neve cadde e apparvero i baffi neri come prima. E sui baffi luccicavano i palloncini variopinti e i fili d'argento e d'oro e le candeline dell'albero di Natale. La madre e i bambini pieni di gioia incominciarono a saltellare allegramente attorno al Baffo Natale e quella fu la più bella festa della loro Vita. Tanti auguri di felicità e distinti saluti.»

Titolo dell'originale: Giving Judas a chance Traduzione dall'inglese di Clara Romanò, Stefania Carosi, Pietro Archiati

Victoria Branston è una giovane manager americana di appena ventidue anni, temprata da un passato infelice: quand'era adolescente ha perso entrambi i genitori in circostanze misteriose. In seguito alla tragedia William Sean, presidente degli Stati Uniti e datore di lavoro del padre della ragazza, la ospita alla Casa Bianca. Ma quando Victoria torna nella casa d'infanzia e incontra Paul, vicino di appartamento e giornalista intraprendente, riemergono in lei ricordi sopiti e angoscianti che la costringono a rivivere il giorno del rapimento. Scoprirà così la verità sui propri genitori, la loro vera identità, la forza del passato che torna da un luogo e un tempo remoti per prendersi la propria feroce, bruciante vendetta.

Genitori e figli hanno un'evoluzione congiunta. Ci sono ferite e schemi che si trasmettono da generazione a generazione e si perpetuano finché qualcuno non ne prende coscienza e interrompe lo schema. Se riuscissimo a decifrare i messaggi che i nostri bambini ci inviano, potremmo sanare le nostre ferite e pacificare tutta la nostra famiglia. La nostra missione verso di loro, è quella di "deprogrammare noi stessi invece di programmare loro". Occorre ripulire noi stessi da false credenze, uscire dall'illusione, liberarci di schemi antichi e guidarli con rispetto. Sarebbe opportuno mettere in discussione tutto ciò che sappiamo o crediamo di sapere e aprirci a un altro sentire, quello innato e naturale, per poi ricordarci che nella famiglia ognuno fa da specchio all'altro e anche quando ci si "separa" da un proprio compagno, ci si aiuta comunque ad evolvere. In questo libro ti condividerò informazioni pratiche ed efficaci per rinascere come genitore ricordandoti chi sei attraverso gli occhi di tuo figlio. **EDUCAZIONE E FEDELTA' FAMILIARE** L'importanza di non deludere la "fedeltà familiare". Il vero motivo per cui i bambini ci spronano a tirare fuori il meglio di noi. Come tirar fuori l'essenza di un bambino educandolo. **LA MIA STORIA**

L'importanza di ascoltare il proprio bambino. Come sciogliere i "nodi dell'arazzo" raccontando la propria storia personale. Come agire in maniera efficace in ogni momento. **GUARDARE CON GLI OCCHI DI UN BAMBINO** Il vero motivo per cui gli adulti devono ricordarsi di esser stati bambini. L'importanza di capire come i bambini vedono gli adulti. Perché il libretto delle istruzioni per crescere tuo figlio è lo stesso per ricordarti chi sei. **COSA VOGLIONO I BAMBINI** Perché i bambini riescono a vedere e a sentire ciò che agli adulti sfugge. In che modo la negazione del dolore perpetua il bisogno. Perché ciò che vogliono i bambini è la stessa cosa che vogliamo noi. **EMOZIONI E SENTIMENTI** Il motivo per cui ciascuno di noi ha bisogno di qualcuno che veda la nostra vera essenza. Perché gli altri non rappresentano il nemico da cui difenderti, bensì alleati da ringraziare. Da cosa derivano davvero i sentimenti e le emozioni. **EDUCARE UN BAMBINO SECONDO NATURA** L'importanza di creare poche regole ma chiare insieme al proprio bambino. L'unico modo per capire ciò di cui gli altri hanno davvero bisogno. L'importanza di sentirsi compresi per ciò che si è e non per ciò che si ha. **COSA SONO I CAPRICCI DI UN BAMBINO** Il motivo per cui il bambino è portato a fare i capricci. Il segreto per vivere felicemente tutti insieme. I 3 modi del bambino per cercare di "salvare" la propria famiglia. **I TRE CICLI SETTENNALI** Perché gli adolescenti pur avendo un bisogno disperato di affetto non osano chiederlo. L'importanza per gli adolescenti tra i 7 e i 14 anni di trascorrere molto tempo con i propri genitori. Come un adolescente vede davvero una persona adulta. **LE RISONANZE E GLI SCHEMI RELAZIONALI** Cos'è davvero il processo di innamoramento. I sette specchi essenici: cosa sono, a cosa servono e perché sono importanti per conoscerci meglio. L'importanza di ascoltare l'essenza delle nostre parole mentre parliamo.

Storie vere di gente vera, che per glorificare Dio o il Partito farebbe qualunque cosa, salvo una: dimenticare l'amicizia. Un'amicizia forte che lega da sempre i due personaggi più famosi e amati della nostra letteratura contemporanea. In 'Don Camillo della Bassa' ritornano i racconti di 'Gente così' e 'Lo Spumarino pallido' in cui riscopriamo il calore dell'affetto, della complicità e del cameratismo di don Camillo e Peppone. Ogni trasformazione personale è il risultato di un cambiamento di coscienza ed è il potere che ognuno ha su di sé l'unica cosa che conta. Nella nostra vita — dalle relazioni, al successo, alla salute — tutto è un gioco interiore di immagini: siamo fatti a immagine e somiglianza della concezione che abbiamo di noi stessi. In questo libro impari come trasformare radicalmente il tuo modo di pensare e essere al mondo, e assumere l'atteggiamento psicologico giusto in ogni circostanza. Attraverso un nuovo modo di guardare l'esistenza e concepire te stesso puoi assumere consapevolmente il controllo del tuo destino e cambiare il tuo futuro. Rafforza la tua autostima. Raffina la tua intelligenza sociale. Rivela ciò che sei e realizza ciò che vuoi. E ricorda: tu hai il potere di scegliere ogni istante chi vuoi essere e diventare.

Visita il sito www.alessandrofalzani.com. Al termine del romanzo, per chi volesse, propongo corposi estratti dei primi tre libri della Saga Codex Secolarium. Sinossi: Le strade di Edimburgo sono improvvisamente invase da forze oscure e misteriose, in una notte apparentemente come le altre accade qualcosa d'incomprensibile, qualcosa che nessuno è in grado di spiegare. Una corsa contro il tempo. Un uomo e una donna prescelti da un potere occulto. Il male incombe sotto mentite spoglie. Marin e Sirah, a loro

insaputa sono stati scelti: il patto è siglato per sempre.

Nata con un grande cuore, con un padre contadino primo di 14 figli con un solo desiderio la sua terra! Entra in quelle zolle con forza e tenacia: chiede a Dio un occhio di riguardo per le sue piantine. Ma c'è un fiorellino che non vuole crescere, troppo sensibile richiede tante attenzioni! Questo fiorellino si stacca dalla sua terra e va. Studia a Milano giurisprudenza: un vero fallimento! È troppo triste in quello smog. Con gente troppo fredda! Si sente un numero di matricola universitaria e nient'altro. Dov'era la sua maestra d'elementari che le regalava temperini e matite e un gran sorriso quando vedeva che apprendeva velocemente le sue nozioni malgrado la mia giovane età di 5 anni? Cosicché Tina ritorna nella sua terra. Fa regista di opere teatrali. Fa parte di un grande coro dove canta come soprano. Fa volontariato per circa 10 anni nel centro volontari della sofferenza, dove ci sono malati di ogni tipo. C'è una cosa che osserva in quegli occhi da disabili la felicità; il sorriso innocente; la gioia; un grazie senza contraccambio. Ma qualcosa ferisce Tina! Studia da assistente sociale e si diploma con il massimo dei voti. Ci sono dei conti che però non tornano! Gira per 20 anni ospedali psichiatrici e case di cura. Fino a quando conosce suo marito: Claudio! Tanta voglia di scrivere e di ringraziare colui che le ha fatto questo dono: Dio!

L'Armageddon incombe e l'universo come lo conosciamo rischia di essere annientato definitivamente. Stonehenge, porta di accesso al potere divino, è stata distrutta senza che i guerrieri della luce potessero impedirlo, e le altre porte la seguiranno presto. Ofiuco, meglio noto come Satana, ottiene un successo dopo l'altro, e adesso mira a impadronirsi delle dodici pietre dello zodiaco. Il tempo stringe e i guerrieri non hanno ancora trovato il Virgulto di Yishai, l'unico che può aprire il Libro dai Sette Sigilli e garantire loro la vittoria. Ma non tutto è perduto: durante la catastrofe, gli esseri angelici sono riusciti a portare Diego e Aaron, i due Alchimisti, nella dimensione di Shambhala, dove il tempo si dilata all'infinito. Secondo la profezia di Ankh, infatti, essi sono l'Anticristo, figli di Ofiuco e della negromante Tamar, due gemelli separati alla nascita che, acquisito il pieno controllo dei loro poteri, potranno viaggiare nello spazio e nel tempo e determinare le sorti dell'Armageddon. Ma la profezia parla di un solo Anticristo. E ciò significa che uno dei due, alla fine, cederà al fascino del male e che l'altro sarà costretto a eliminarlo. Solo così le forze del bene trionferanno, incatenando Satana per un altro eone e permettendo che il creato continui a evolversi verso il suo compimento.

[Copyright: 0d9466c027e218ca9f7217539a7e81d4](https://www.0d9466c027e218ca9f7217539a7e81d4)